

Grazie di cuore

Dal 1° luglio il nostro **Primario dott. Di Mambro** e il **dott. Petrullo** hanno lasciato il servizio attivo presso il **Centro Trasfusionale, dell'USSL 2 di Feltre**, per pensionamento.

Quando questa notizia ci è arrivata ci ha lasciati veramente sorpresi, per il grande cambiamento che avverrà a causa della perdita di due importanti professionalità come quelle espresse in questi anni dai due medici, ma soprattutto per la perdita della presenza attiva di due persone che hanno veramente segnato il cammino della nostra Associazione. Confidiamo che la perdita sia solo come presenza attiva, ma che sia il **Primario** che il **Dott. Petrullo** rimangano figure di riferimento all'interno dell'Associazione, così come lo sono state quando erano in servizio in questi anni.

Il **Dott. Petrullo**, una vita professionale spesa interamente presso il **Centro Trasfusionale di Feltre** ha seguito fin dal suo inizio la vita dell'Associazione al fianco del **dott. Altinier** segnandone i passi in un rapporto serio e costante con i **Donatori**.

Il **Dott. Di Mambro**, **Primario del Centro Trasfusionale** da oltre quattordici anni e da un lustro a capo del **Dipartimento Interaziendale di Medicina Trasfusionale della Provincia di Belluno**, ha sempre gestito il tutto con molta oculatezza e professionalità e partecipato in modo attivo alla vita della nostra Associazione, condividendone continuamente le problematiche, stimolan-

do le innovazioni e aiutandoci a trovare le soluzioni migliori.

Sono stati due Medici che hanno coniugato professionalità ed umanità portando il **Centro Trasfusionale** ad essere la casa di tutti i **Donatori**, generando negli stessi un forte senso di appartenenza.

Ad essi il nostro augurio più sincero affinché da pensionati possano trovare spazi e modi per esprimere ancora a lungo la loro sensibilità, saggezza e carica umana. Confidiamo inoltre che da volontari possano continuare ad operare con noi per il proselitismo e la formazione di nostri **Donatori**.

Grazie, grazie, grazie veramente di cuore da parte di tutti i **Donatori** e da tutti quelli che hanno potuto beneficiare del loro intenso lavoro.

Il **Presidente AFDVS**
Saverio Marchet



Da sinistra a destra: la **Dott. ssa Novello**, il **Presidente dell'AFDVS Prof. Marchet**, il **Dottor Di Mambro**, il **Dott. Petrullo** ed il **Vice Presidente dell'AFDVS Cassol** in occasione della cena di commiato del 19 giugno scorso.

Il saluto dell'AFDVS ai Dottori Di Mambro e Petrullo

Una cena al Ristorante "Il Palio" di Feltre è stata l'occasione scelta dall'A.F.D.V.S. per ringraziare il **Primario Dottor Giovanni Di Mambro** ed il **Dottor Salvatore Petrullo** per gli anni di attività svolta al **Centro Trasfusionale di Feltre**.

Il **Dottor Di Mambro** ha assunto l'incarico, prima ricoperto dal **Dottor Altinier**, molto amato e apprezzato, accompagnando l'Associazione nel delicato periodo di adeguamento alle nuove normative in materia trasfusionale, nel rispetto delle esigenze e delle tradizioni Associate.

Il **Dott. Petrullo**, invece, ha trascorso tutta la sua carriera di medico a Feltre, ed è conosciuto e stimato da tutti i **Donatori**.

L'Associazione ha voluto esprimere loro un vero grazie per il lavoro svolto con tanta passione e competenza.

La nuova organizzazione del **Sistema Trasfusionale Veneto**, ad oggi, non prevede, per l'**USSL 2**, il reintegro del **Primario del Centro Trasfusionale**, mentre un nuovo medico dovrebbe essere destinato a supporto della **Dott. ssa Novello**.

Pubblichiamo il messaggio di commiato, che il **Primario del Centro Trasfusionale dell'USSL 2 di Feltre, Dottor Giovanni Di Mambro**, lasciando il servizio attivo, ha voluto indirizzare, attraverso il nostro giornale, a Tutti i **Donatori dell'AFDVS**.

Cari Donatori,

è giunto, purtroppo, il momento del congedo e dei saluti!

Come molti di Voi già sanno, dopo oltre quattordici anni di lavoro presso il **Centro Trasfusionale dell'O-**



DALLA PRIMA

ospedale di Feltre come Primario e più recentemente anche come Direttore del Dipartimento Trasfusionale Provinciale, dal prossimo 1 luglio lascerò il servizio attivo per pensionamento. Sarà ovviamente un momento importante, un passaggio dal lungo periodo (oltre 42 anni) dedicato allo studio della Medicina prima e poi alla professione nel campo della Medicina Trasfusionale (in 4 Ospedali: Rieti, Montebelluna/Castelfranco Veneto e infine Feltre) a una nuova fase della mia vita, tutta da scoprire e reinventare con le opportunità che saprà ancora riservarmi. Sono sicuro che vivrò il ricordo di questi anni non solo con nostalgia ma come una linfa vitale che, spero, saprà continuare a dare i suoi frutti.

In questo momento sento il dovere ma soprattutto il desiderio, tramite le pagine del giornalino, di far pervenire a tutti Voi, all'intera comunità dei Donatori di Sangue dell'AFDVS, al suo Presidente, al Consiglio Direttivo, ai Capisezione e, seppure simbolicamente, ai Dirigenti associativi e ai Donatori purtroppo non più presenti tra noi (come dimenticare Felice Dal Sasso così capace di far volare alto il pensiero di tutti noi! o Tranquillo Raveane entusiasta testimone della gioia della Donazione di Sangue!) il mio ringraziamento più sentito e commosso non solo per la collaborazione e il decisivo supporto costantemente ricevuti in questi anni attraverso la disponibilità e la generosità verso la Donazione del Sangue ma anche per lo stile e il mondo ideale con cui tutto ciò, anche per tramite della Vostra Associazione, si è potuto realizzare. Un'Associazione, come la Vostra, perfettamente consapevole del ruolo e dell'importanza sociale della propria "mission" non solo nella realtà territoriale in cui opera ma

anche come un tassello, forse piccolo ma comunque indispensabile, di un'organizzazione più ampia che a livello regionale e nazionale ha il compito di garantire efficaci e moderne terapie trasfusionali a tanti malati. Nel contempo portatrice di valori etici fondamentali, espressione migliore della società, fatta di lavoro, di altruismo, di solidarietà, di impegno gratuito, senza i quali la vita di una società, sia sul piano individuale che collettivo, sarebbe peggiore.

Non spetta certo a me fare un bilancio del mio operare in mezzo a Voi, giudicare se le cose buone fatte reggono l'inevitabile confronto con le mancanze, le lacune, le inadeguatezze che sicuramente ci sono state. Voglio però che sappiate che per me sono stati anni molto belli sul piano professionale e umano. Avere ereditato la conduzione del Centro Trasfusionale, in cui per tanti anni aveva operato il Dottor Altinier con prestigio e con la stima di tutti Voi, è stato motivo di onore e di impegno nello stesso tempo. Ho cercato di operare nella continuità dell'impostazione data negli anni al Centro Trasfusionale (cioè una Struttura sanitaria inserita attivamente nella vita dell'Ospedale, punto di riferimento di attività e di competenze in campi e settori diversi della Medicina Trasfusionale e non solo) e nel contempo di renderla capace di rispondere al meglio ai nuovi bisogni sanitari nei campi della raccolta e lavorazione del sangue e della appropriata e sicura terapia trasfusionale. Ho cercato di programmarne e gestirne le attività nel rispetto degli standard e dei requisiti richiesti dalla Normativa (vedi ad esempio la bella risistemazione logistica dei locali dedicati alla raccolta del sangue e alla terapia!) e di impegnare il Centro anche in nuove attività e competenze. Ho cercato di farlo utilizzando al meglio

34^ GIORNATA NAZIONALE

RESOCONTO DELLA 3 GIORNI INTERRA TOSCANA

- di Marco Gorza -

Quest'anno il Raduno Nazionale dei Donatori di sangue si è tenuto a Viareggio e per l'occasione è stata organizzata una gita di tre giorni.

Il primo maggio ci siamo trovati prima a Meano, poi a Mugnai e ci siamo avviati verso Firenze: la nostra prima meta.

Alla prima tappa, poco dopo Bologna, durante la colazione a base di pane e salame, abbiamo fatto amicizia con i Componenti di un Coro di Castelfranco che, dopo uno scambio di salame e vino, ci hanno deliziato con una perfetta interpretazione del "Va Pensiero".

A Firenze, dopo un ottimo pranzo, accompagnati da una preparatissima guida, abbiamo visitato la città raggiungendo il Ponte Vecchio per poi dirigerci al Piazzale di Michelangelo per una vista panoramica della città.

Il secondo giorno siamo andati a visitare la Certosa di Firenze e per pranzo abbiamo raggiunto Pisa. Dopo un pomeriggio passato all'ombra della famosa Torre pendente ci siamo trasferiti in albergo per la cena a seguito della quale ci siamo divertiti fino a tarda sera. Il terzo giorno a Viareggio raggiunto il punto di ammassamento



I Partecipanti alla 3 giorni ed i Delegati al Congresso FIDAS di Viareggio.

e senza sprechi le risorse economiche avute a disposizione e quelle umane senza il cui impegno e lavoro non si sarebbero raggiunti i buoni risultati che spero siano stati ottenuti.

Ma non voglio rubare altro tempo alla Vostra lettura.

Vi lascio quindi con un simbolico ma caloroso abbraccio!

Giovanni Di Mambro

Al commiato del Primario, Dottor Giovanni Di Mambro, si unisce quello discreto, ma altrettanto sentito del Dottor Salvatore Petruccio che, dopo ben 35 anni di servizio, lascia il Centro Trasfusionale dell'USSL 2, per raggiunti limiti d'età, rivolgendoci, dalle pagine del nostro giornale, un affettuoso saluto ai Soci della nostra Associazione.

ONALE DEL DONATORE DI SANGUE FIDAS

abbiamo partecipato al 34° Raduno Nazionale dei Donatori. Come tutti gli anni la sfilata è stata emozionante, per l'allegria dei partecipanti e per l'atmosfera sempre gioiosa con scambi di saluti e distintivi delle varie Federate, anche quest'anno, a distanza di ben cinque anni dalla sfilata organizzata a Feltre, non sono mancati i complimenti per la nostra manifestazione.

L'AFDVS si è fatta no-

tare anche a Viareggio essendo stata una delle poche Federate ad aver seguito tutta la manifestazione, fino al termine. Salutati dallo spicker siamo saliti in corriera con direzione ristorante lì ci attendeva un ottimo pranzo di pesce.

Da qui il rientro verso casa!

Così si son conclusi i tre giorni in terra di Toscana e salutato Viareggio ci prepariamo per Gorizia 2016!

INCONTRARSI PER CASO A PISA

- di Anna Apollonia -

La vigilia della Giornata del Donatore di Viareggio ha visto la città di Pisa ed in particolare la sua famosissima Piazza dei Miracoli, fare da sfondo a un piacevole incontro tra le due delegazioni dell'AFDVS, che in realtà si dovevano incontrare il giorno dopo per la sfilata, ma che, grazie a piacevoli coincidenze, hanno anche animato un po' il pomeriggio.

Per i Delegati al Congresso l'occasione è venuta grazie alla chiusura anticipata dei lavori, che ha regalato un pomeriggio libero. Per gli altri, quelli partiti il primo maggio per un po' di turismo prima di arrivare a sfilare sul Viale delle Maschere con i Donatori di tutta Italia, era invece una tappa prevista del viaggio.

Il primo incontro, fugace e frettoloso, è stato all'ombra della Torre pendente, ma i tempi serrati della guida non hanno permesso che un veloce saluto. Il secondo incontro, una mezz'oretta più tardi, è stato simpatico, perché in fondo quando siamo in giro noi ci facciamo un po' notare. Mentre, infatti, i Delegati stavano facendo

il biglietto per visitare il Battistero, le rimostranze dell'addetta alla biglietteria per la scarsa disciplina dei turisti ha fatto alzare lo sguardo verso la Direzione da dove proveniva un vivace chiacchiericcio: e così si scopre che questi turisti poco disciplinati altri non erano che i nostri compaesani, che si stavano organizzando in allegria per il tempo libero concesso per proseguire la visita. E fu così che molti di loro presero lo stesso biglietto per il Battistero (conclusa la Chiesa, che sarebbe stata visitabile anche da sola e gratuitamente ma per farlo era necessario aspettare un paio d'ore, mentre con il biglietto del Battistero l'ingresso era possibile a qualsiasi orario!) e il tempo che rimaneva lo passammo insieme, prima di rientrare ognuno ai propri alberghi per la cena.

A destra: i Delegati al Congresso FIDAS 2015, di Viareggio, in visita alla Piazza dei Miracoli di Pisa.

Da sinistra: Annita D'Orazio, Saverio Marchet, Anna Apollonia e Giovanni Cassol nelle vesti di fotografo.

IL COMMENTO DEL PRESIDENTE NAZIONALE FIDAS ALDO OZINO CALIGARIS: "FINALMENTE UNA FESTA DI PIAZZA"

- di Anna Apollonia -



I Donatori Feltrini si apprestano a sfilare, per le vie di Viareggio, preceduti dallo striscione della Sezione di Mugnai.

Abbiamo chiesto al Presidente Nazionale della FIDAS Aldo Ozino Caligaris di raccontarci come ha visto la Giornata Nazionale del Donatore vissuta a Viareggio lo scorso 3 maggio. - "Finalmente, dopo 5 anni, abbiamo vissuto di nuovo una vera festa di piazza - è il suo commento - in cui abbiamo sfilato in mezzo alla gente. Non è stato come a Feltre, con le piazze animate, ma Viareggio si è mostrate

una realtà vitale ed efficiente che sa coinvolgere, e abbiamo avuto anche una buona visibilità attraverso i media e tante federate presenti."

La giornata nazionale è occasione di promozione della donazione, uno degli obiettivi di Fidas. Il progetto importante di promozione di quest'anno per FIDAS è la partecipazione alla carovana pubblicitaria del Giro d'Italia con lo slogan "Mettilo in circolo il tuo dono" che ha raggiunto tutti i luoghi toccati dal Giro stesso con gadget e materiale informativo sulla donazione. FIDAS non si occupa solo di questo, ma anche di tutela dei donatori e di sicurezza trasfusionale, un tema forse meno immediato da noi ma molto più di attualità in altre regioni. - "La vostra Regione ha raggiunto livelli di eccellenza per sicurezza e tutela - continua il Presidente - ma vorremmo che queste regioni fossero le locomotive del Paese, per portare tutti a livelli così alti."





Da qualche anno la FIDAS Nazionale ha scelto un evento particolare per portare in giro per l'Italia un messaggio di promozione e sensibilizzazione al dono del sangue e lo fa proprio con l'approssimarsi dell'estate, quando ce n'è più bisogno, e, quest'anno, ha deciso di farlo allestendo un proprio mezzo al seguito della Carovana del Giro d'Italia, facendolo viaggiare con il motto "Metti in circolo il tuo dono".

La 14^a tappa è stata una tappa a cronometro individuale di ben 60 chilometri, che ha visto la partenza da Treviso e l'arrivo a Valdobbiadene, attraversando tutta la zona collinare che va da Conegliano a Valdobbiadene ricca di vigneti, e che, per questo motivo, è stata denominata anche la "Tappa del Prosecco Superiore".

Vi erano tutte le caratteristiche affinché questa tappa si dimostrasse importante, così, anche noi della Federazione dei Donatori di Sangue

LA FIDAS AL SEGUITO DELLA CAROVANA DEL GIRO D'ITALIA

- di Angelo Valente -

di Feltre, non essendo molto distanti da Valdobbiadene, abbiamo deciso di andare ad accogliere il pick-up FIDAS di "Metti in circolo il tuo dono", con l'idea di approfittare per farci un po' di pubblicità e distribuire un po' gadget.

La giornata purtroppo non è stata delle più felici, la pioggia è stata incessante e fastidiosa, al punto di modificare anche il programma della tappa e, di conseguenza, quello della Carovana del Giro ad essa collegata, anticipando di fatto tutte le partenze da Treviso, è accaduto, così, che la Carovana col nostro pick-up non solo è arrivata in anticipo, ma, poi, non l'hanno fatta neanche fermare in Piazza Marconi a Valdobbiadene com'era stato inizialmente previsto.

Con Angela Fortunato della Sezione di Santa Giustina siamo, comunque, riusciti a ricongiungerci con il nostro pick-up al Giro guidato da Giuseppe Natale, che aveva a bordo anche Alessandro Biadene Vicepresidente FIDAS per il Nord Ovest e Giuseppe Munaretto Vicepresidente FIDAS per il Nord Est, ma, non ci è stato permesso

di soffermarci insieme molto tempo, in quanto, per motivi organizzativi decisi, dalla Direzione del Giro, alla carovana è stato chiesto di portarsi subito verso Marostica, da dove sarebbe ripartita la tappa del giorno successivo, saltando, di fatto, la sosta a Valdobbiadene.

Anche i gadget portati da noi portati per l'occasione, braccialetti in gomma della FIDAS Nazionale col pick-up e le manine clap-clap che ci sono state fornite per l'occasione dalla FIDAS Regione Veneto, purtroppo, sempre a causa della pioggia, hanno avuto una scarsa distribuzio-

ne, tanto che, alla fine bagnati ed infreddoliti si è deciso di rientrare in anticipo nelle nostre sedi.

Per la cronaca sportiva, credo che si possa dire che la tappa, così come nelle previsioni, si è dimostrata, effettivamente, decisiva ai fini della classifica finale, in quanto, il Giro d'Italia 2015 è stato vinto dallo spagnolo Alberto Contador, mentre, l'italiano Fabio Aru è giunto secondo nella classifica finale, e ciò grazie proprio al margine di tempo che lo spagnolo aveva guadagnato sull'italiano nella tappa di Valdobbiadene.

5 luglio 2015: Festa al

- di Angelo Valente (*) -

Era il 1958 quando Giambattista (Titta) Cecchella, Presidente della Comunale AVIS di Valdobbiadene, di rientro dall'inaugurazione di un albergo in Località Pianezze, venne "fulminato" da un'idea: "Perché non costruire quassù anche una chiesa che divenga casa comune di tutti i Donatori di Sangue?".

Portò allora la sua idea all'attenzione del Sindaco e dell'Arciprete della Parrocchia di Valdobbiadene, e ne trovò consenso e riscontro positivo, tanto che l'Amministrazione Comunale mise subito a disposizione un terreno dove poter edificare questa chiesa.

Il progetto del Tempio venne affidato all'Architetto Giuseppe (Bepi) D'Avanzo di Treviso, che lo interpretò come una sorta di "tenda" sotto la quale trovare riparo e che fosse anche saldamente ancora-



ta al terreno, in modo che le intemperie e la furia del vento non la spazzassero via.

Questa metafora, d'origine biblica, sta a rappresentare l'ala protettrice di Cristo, sotto la quale trovare riparo e rifugio e dove non aver timore per quanto può accadere all'esterno.

Il luogo prescelto ha dei grandi significati simbolici.

Durante la Grande Guerra, vi era una postazione d'artiglieria Austro-Ungarica, da dove venivano cannoneggiate le linee italiane. "Si è inteso costruire un edificio di pace ed unione, là dove c'era stato uno strumento di guerra e distruzione!"



Davanti al PICK-UP della FIDAS, da sinistra Alessandro Biadene, Giuseppe Munaretto, Angelo Valente ed Angela Fortunato.

A ROVIGO: INCONTRO DEI GIOVANI DONATORI DI SANGUE FIDAS

- di Vanessa Burtet (*) -

Venerdì 20 marzo circa cento ragazzi di tutta Italia stavano preparando le valigie entusiasti e pronti a rimboccarsi le maniche in occasione del XVI Meeting dei Giovani Donatori FIDAS (Federazione Italiana Associazioni Donatori di Sangue). Il Meeting è ormai da 16 anni un evento formativo per i ragazzi tra i 18 e 28 anni che ogni anno raggiungono una città diversa orgogliosi di rappresentare la propria federata.

Quest'anno noi ragazzi siamo stati ospitati a Rovigo, in occasione del quarantesimo compleanno della Fidas Polesana. Ospitare il mee-

ting per l'associazione è stata un'opportunità per ricordare il passato e guardare al futuro, come ha sottolineato Roberta Paesante caposezione della Fidas Polesana che, assieme ai volontari della federata, ha assicurato una piacevole accoglienza a tutti i donatori.

I lavori hanno quindi preso il via alle 15.00 del venerdì con attività formative e interventi di esperti. Ad aprire le danze Aldo Ozino Caligaris, Presidente Nazionale FIDAS ed Andrea Grande, Coordinatore Nazionale Giovani FIDAS, insieme hanno evidenziato l'importanza del ritrovo annuale come opportunità di



incontro e scambio per i giovani volontari che vogliono acquisire competenze per diffondere il messaggio della donazione di sangue.

È intervenuto poi Michele Di Foggia, Segretario Organizzativo FIDAS, sul tema della donazione dal punto di

vista Europeo, concentrandosi sui vari centri trasfusionali in Europa e sui punti di forza e di debolezza del nostro Paese per quanto riguarda il volontariato. A prendere la parola poi Fausto Casi-

CONTINUA A PAG. 6

Vieni con noi sotto la tenda

Tempio Internazionale del Donatore di Pianezze

Mentre le pietre con le quali è stata edificata la Chiesa sono state prelevate dal sottostante fiume Piave, intrise del sangue di migliaia e migliaia di giovani di tutte le nazioni.

Di conseguenza l'intitolazione del Tempio non poteva che essere al "Preziosissimo sangue di Gesù". Gesù che donò il proprio sangue per la salvezza e la purificazione di noi Cristiani divenendo, di fatto, il "Primo vero Donatore di Sangue".

La costruzione del Tempio ebbe inizio nel 1962, il progetto in se non presentava grandi difficoltà, ma gli sforzi economici sostenuti quasi esclusivamente da AVIS e FIDAS, due delle più diffuse Associazioni del Dono del Sangue, in Italia, sono state davvero enormi viste le limitate disponibilità finanziarie di cui disponevano.

La Chiesa venne finalmente consacrata ed aperta al culto cristiano nel 1979, alla presenza di un'immen-

sa folla e la partecipazione di tanti Donatori di sangue provenienti da tutta l'Italia ed anche dall'Estero.

Unica nel suo genere, assunse la denominazione di "Tempio Internazionale del Donatore", poi.

Nel tempo venne abbellito con opere donate da altre Associazioni del dono che lo hanno impreziosito dal punto di vista artistico ed architettonico, come la pala

di Carmelo Puzzolo, donata dalla FRATRES nel 1986 che abbellisce l'abside.

Dal 1979, la 1^a domenica di luglio - mese che la Chiesa dedica al "Preziosissimo Sangue di nostro Signore Gesù" - viene celebrata la "Festa del Tempio".

Quest'anno è iniziata con il ritrovo alle 9.00 a Pianezze, nel Piazzale dei Donatori, antistante il Tempio.

In attesa della Santa Mes-

sa è stata organizzata un'escursione ecologica e panoramica alla guida del personale del Corpo Forestale dello Stato e con il supporto di alcuni Istruttori di Nordic Walking.

Intanto, per quanti non hanno potuto partecipare all'escursione, ma soprattutto per i più piccoli, sono iniziati i momenti di intrattenimento del "Mago Brunik", protrattisi per tutta la giornata.

Alle 10.45 i Labari delle Federate e le Sezioni presenti sono stati inquadrati ed è iniziata la sfilata, verso il Tempio, dove è stata celebrata la S. Messa.

A seguire il pranzo presso il Centro di accoglienza "Don Vittorio Gomiero".

Dopo il pranzo un bel Concerto Corale ha chiuso la giornata.

(*) Referente FIDAS e Vicepresidente del Comitato Tempio



La partecipazione numerosa alla Festa dello scorso anno.



DALLA PRECEDENTE



I Giovani FIDAS del XVI Meeting di Rovigo.

ni, Presidente delle ANPAS Nazionali, che ha illustrato l'economia del volontariato e del Terzo Settore.

In serata, i ragazzi sono usciti ad Adria per sfilare e portare orgogliosi la FIDAS e la donazione di sangue tra le strade della cittadina, concludendo poi con la cena presso i locali del Censer.

Il mattino dopo i ragazzi erano già svegli e pronti per attingere informazioni da Michele Di Foggia, Professore alla Cattolica di Milano, che ha sviluppato il tema: il volontariato visto dagli occhi di un economista e da Cinzia Guarnaccia che trattato sugli aspetti sociologici e psicologici del dono. In particolare hanno sottolineato l'importanza del fatto che quella dei donatori di sangue rimanga un'associazione di volontari, che permette a tutti di essere considerati alla pari e non per il proprio conto in banca, evidenziando infine che l'Italia è uno degli unici Paesi in cui il commercio di sangue è proibito. Nel pomeriggio poi la Piazza Matteotti è stata colorata dalle strutture della FI-

DAS e animata dall'associazione Artin strada e da Delta Radio, che ha seguito l'evento. I ragazzi, invece, attraverso un gioco a squadre hanno girato per la città incontrando i Rodigini, portando informazioni sulla donazione e la FIDAS e raccogliendo potenziali donatori. Sabato pomeriggio sono intervenuti anche Giovanni Cassol, Vice Presidente dell'Associazione Feltrina, e Annita D'Orazio, Caposezione di Marziai-Caorera-Vas, che hanno portato la testimonianza anche della nostra Federata. La sera poi le premiazioni del gioco a squadre, svoltosi nel pomeriggio, hanno dato a tutti i ragazzi la possibilità di festeggiare il meeting appena concluso, perché la donazione è un gioco che permette a tutti di vincere.

E così si è concluso questo meeting, svolto a Rovigo nel pieno delta del Po. E come i vari fiumi affluiscono al Po, anche i vari rami del volontariato si uniscono in un'unica grande causa. Un meeting soprannominato "Il Delta Del Dono", che mi fa sperare che anche la nostra Fidas FELTRE si riempia di tanti giovani e nuovi fiumi.

Grazie alla Fidas Nazionale e Giovani che permettono queste attività, alla Fidas Polesana per l'organizzazione ed alla Fidas Feltre, sempre aperta ad accettare queste opportunità.

(* Vanessa Burtet è Donatrice della Sezione di Marziai-Caorera-Vas "Madonna del Piave" e Rappresentante dei Giovani FIDAS dell'AFDVS.



Vanessa con la casacca dei Giovani FIDAS.

LA DONAZIONE DI SANGUE TRA CRISI

Il 7 marzo scorso, a Padova, il CRAT (Coordinamento Regionale per le Attività Trasfusionali) ha incontrato le Associazioni dei Donatori di sangue, operanti in Regione, (AVIS e FIDAS) ed i Dipartimenti Trasfusionali Provinciali per una verifica sulle attività di donazione e sulle prospettive future.

DALLA RELAZIONE DEL PRESIDENTE DELL'A.F.D.V.S. PROF. SAVERIO MARCHET

FELTRE: disorganizzata? direi proprio di NO!

E' una leggenda metropolitana, una voce che gira, messa in circolo in modo strumentale ad arte per obiettivi che non ci riguardano e che sono facilmente confutabili dai fatti e dagli obiettivi raggiunti.

QUALI OBIETTIVI CI AVEVA POSTO IL CRAT:

1. Rispettare la programmazione regionale;
2. Donare quel che serve quando serve: sacche scadute 0 (zero)

Entrambi gli obiettivi sono stati pienamente raggiunti. I dati esposti nei grafici lo dimostrano in modo inequivocabile. Il numero delle donazioni sono costanti negli anni e le sacche eliminate per scadenza sono pari a zero (dato ufficiale del CRAT).

METODOLOGIA DI CHIAMATA:

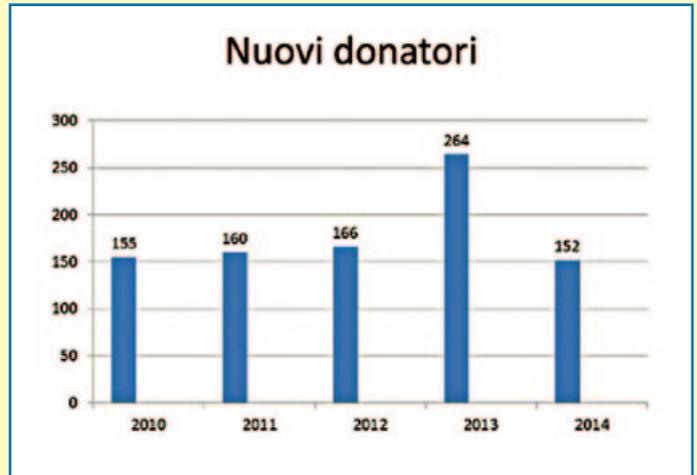
– Sistema informatico associativo: gestionale. Attraverso tale sistema i donatori, che non donano da più di otto mesi, sono invitati a donare mediante l'invio di sms o mail. In tal modo la situazione è continuamente monitorata, i donatori ritardatari sono sollecitati a donare e nello stesso tempo, operando dopo otto mesi dall'ultima donazione, viene anche rispettata la volontarietà del gesto.

– Agenda elettronica aziendale per la prenotazione della donazione. Attraverso tale sistema i medici del Centro Trasfusionale possono modulare gli accessi in





ECONOMICA E RIORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA TRASFUSIONALE REGIONALE



base alle esigenze e riposizionare in modo corretto eventuali anomalie che si dovessero creare con l'accesso spontaneo. Ad oggi però possiamo affermare con certezza che tale metodologia è stata accolta con molto interesse da parte dei donatori ed è perfettamente in equilibrio tra le diverse esigenze, come dimostra il raggiungimento degli obiettivi sopra esposti.

RISORSE UMANE: vero patrimonio dell'AFDVS

Il primo vero patrimonio dell'Associazione sono i donatori: generosi, responsabili, silenziosi nel loro gesto d'amore e sempre pronti quando di loro ce n'è bisogno.

Altro grande patrimonio sono i donatori che sistematicamente si impegnano nei vari Consigli Direttivi: Associativo e Sezionali, per organizzare le tante iniziative che annualmente vengono promosse sul territorio per promuovere la donazione del sangue.

I giovani donatori sono poi la nostra grande speranza e rappresentano il futuro. Le tante iniziative sono rivolte particolarmente a loro. Ricordo in particolare i tornei di calcio e i vari incontri nelle Scuole. Nel primo caso ci ha creato grosse difficoltà il Decreto Balduzzi sulle certificazioni medico-sportive, difficoltà che non sono state dipanate nemmeno dal Decreto Lorenzin.

Incontri nelle Scuole del territorio: in questa attività sono

impegnati gratuitamente alcuni volontari, per lo più docenti di scuola secondaria, che incontrano le classi delle diverse Scuole, Istituti e Licei per promuovere la solidarietà e la donazione del Sangue.

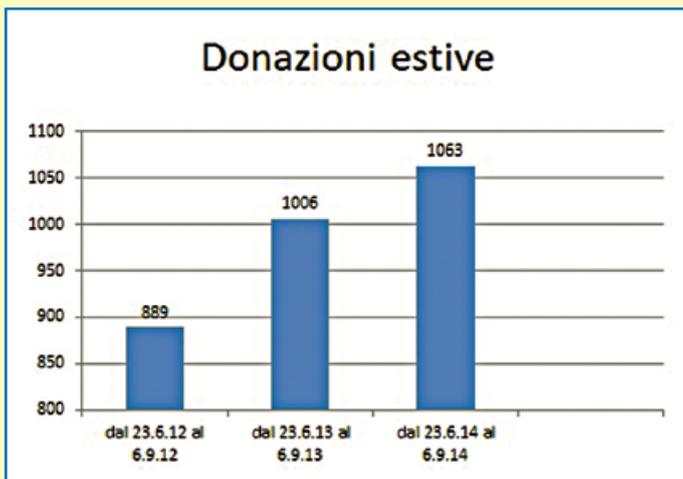
Per questi incontri nelle scuole è stata fondamentale la sinergia organizzativa tra l'Associazione e il Dipartimento di Prevenzione dell'ULSS n.2 ed abbiamo incontrato oltre 1000 studenti.

Per il futuro sconteremo certamente l'invecchiamento della popolazione, già ora così evidente, ma contiamo, come ci suggerisce lo studio CENSIS-FIDAS, di superare almeno in parte tale problema incentivando la partecipazione alla donazione degli extracomunitari e delle donne.

ALCUNI DATI:

- 2808 Donatori attivi
- 252 Nuovi Donatori
- 31 Sezioni dell'Associazione sparse sul territorio del Feltrino e del Primiero
- 300 volontari coinvolti direttamente sul territorio
- 4145 sms, 2755 @mail spedite, innumerevoli contatti telefonici e diretti personali per invitare alla donazione

Per chi sostiene che siamo disorganizzati: scusate se è poco.





Giornata Nazionale della Donazione di Organi

LE ASSOCIAZIONI DEL DONO SI PRESENTANO ALLA CITTADINANZA FELTRINA IN UNA GIORNATA DENSA, PIENA DI SORRISI, DI PAROLE E DI SOLIDARIETÀ

- di Marco Gorza -



I Rappresentanti di AIDO, ADMO, AFDVS ed AIL accolgono il Sindaco di Feltre, presso lo stand informativo.

AIDO (Associazione Italiana per la Donazione di Organi, Tessuti e Cellule), ADMO (Associazione Donatori Midollo Osseo), AFDVS (Associazione Feltrina Donatori Volontari Sangue) e AIL (Associazione Italiana contro le Leucemie), si sono ritrovate assieme in unico grande stand in occasione della Giornata Nazionale della donazione di Organi, a Feltre.

È stata un'iniziativa alla quale AIDO ha fatto da capofila, coinvolgendo le altre Associazioni che, pur avendo un simbolo differente, condividono gli stessi ideali e forme di sensibilizzazione verso il tema della donazione.

Una condivisione di forze e di idee grazie ai volontari delle 4 Associazioni intervenuti domenica 31 maggio. Un grande stand ha accolto i passanti in via Roma a Feltre, offrendo volantini e materiale informativo sulla donazione di sangue, midollo e organi, sensibilizzando inoltre sull'importanza della ricerca contro la leucemia. Metà stand era dedicato ai più piccoli, ai quali è stato offerto uno spazio per dare sfogo alla creatività, coinvolgendoli nel progetto "donami un disegno", a cui hanno partecipato anche le prime due classi della Scuola Primaria di Mugnai, delle quali sono stati esposti ben 3 cartelloni di elaborati artistici. I bambini e le famiglie che si sono fermati, hanno avuto la possibilità di divertirsi e lavorare con i volontari. Il messaggio che è stato trasmesso è forte: la donazione è un gesto gratuito e generoso, che serve a fare molte cose, dal regalare un sorriso, al donare per ridare la vita!

A fine giornata, i risultati sono stati stupendi: più di sessanta bambini sono stati coinvolti consegnando loro gadget quali braccialetti e palloncini rossi, sono stati raccolti nuovi elaborati oltre i 40 già esposti grazie al progetto "Donami un Disegno", quasi un centinaio di persone si sono fermate per un saluto o per delle informazioni sul tema della Donazione.

L'iniziativa è stata poi suggellata dalla presenza del Sindaco di Feltre, Paolo Perenzin, che ha sottolineato l'importanza dell'attività di sensibilizzazione nel territorio.

Una giornata densa, piena di sorrisi, di parole e di solidarietà che va a completare il messaggio che questi volontari vogliono mandare a tutta la popolazione: l'unione fa la forza, al di là dei simboli e loghi delle magliette indossate. Sarà sicuramente un'esperienza che a breve verrà riproposta visti gli ottimi risultati raggiunti, con qualche idea nuova e coinvolgente.

CESIOMAGGIORE "Dott. Pietro Toigo"

...SCUSATE IL RITARDO

- di Alessandro Zanella

Cari amici, è passato un anno e credo sia doveroso scusarmi con i lettori per non aver scritto prima per comunicare le novità all'interno della sezione.

Il 20 luglio 2014 abbiamo festeggiato l'anniversario dei 50 anni dalla fondazione della nostra Sezione, il tutto si è svolto a Cesiomaggiore nell'area degli Impianti Sportivi.

In questa nostra giornata di festa c'è stato anche il momento per la premiazione dei Donatori che hanno ricevuto il proprio "dono" di gratitudine per la loro immensa opera di volontariato.

Il 2014 è stato anche l'anno in cui abbiamo fatto le votazioni per definire il nuovo Consiglio Direttivo della Sezione, anche in questo caso abbiamo scelto come data la ricorrenza del 50° della sezione infatti, dopo la cerimonia presieduta dal nostro Parroco, Don Andrea, abbiamo proseguito con le premiazioni ai Donatori e durante il pranzo ci sono state le votazioni e qui le grosse novità.

Infatti il nuovo Consiglio è formato da molti volti nuovi: dopo moltissimi anni di grande impegno e dedizione al proprio servizio il nostro ex Caposezione Enzo Maoret ha deciso di lasciare e con lui molti Consiglieri del vecchio Direttivo, sempre però con la promessa di aiutarci nel nuovo cammino affinché si possa continuare con la stessa passione e impegno che ha distinto negli anni la Sezione "Dott. Pietro Toigo".

Ecco quindi come sarà composto per i prossimi anni il nuovo Consiglio dei Donatori della sezione di Cesiomaggiore: *Alessandro Zanella (Caposezione), Barbara Slongo (Vice Caposezione), Sabrina Del Zenero (Segretario), Stefano Corte (Tesoriere), Fabio Dal Zotto (Consigliere), Maurizio Isma (Consigliere), Gino De Bastiani (Consigliere-Alfiere).*

A nome del nuovo Consiglio, colgo l'occasione per ringraziare tutti, con il proposito di continuare a lavorare con impegno per il nostro amatissimo scopo, la donazione di sangue.



Enzo Maoret, attorniato dai Consiglieri di Sezione e dal Rappresentante dell'AFDVS, Marco Gorza, riceve dalle mani di Vittorio Dall'Armi, già Presidente del Comitato del Tempio Internazionale del Donatore di Pianezze una pergamena a riconoscimento della pluriennale attività svolta.



27^A EDIZIONE DEL TORNEO INTERASSOCIATIVO DI CALCIO A 7

OTTIMA L'ORGANIZZAZIONE DELLE SEZIONI DI CART E VELLAI CON LA COLLABORAZIONE DELL'U.S. DYNAMO

- di Lorella Bottacco -

Sabato 13 e domenica 14 giugno si è svolta presso gli impianti sportivi di Vellai la 27^a edizione del Torneo interassociativo di calcio a 7 per donatori di sangue. Quest'anno, la manifestazione è stata organizzata dalla sezione di Cart e da quella di Vellai, sotto l'egida dell'A.F.D.V.S. e dell'A.B.V.S. che insieme raccolgono i donatori di sangue di tutta la provincia di Belluno e del Primiero. E naturalmente tutto è avvenuto sotto l'avallo e il tutoraggio della Commissione Tecnica Sportiva Interassociativa.

Ha fattivamente collaborato sotto il profilo tecnico e logistico l'U.S. Dynamo che dispone di un assetto organizzativo di grande e col-



laudato spessore. Sono state 12 le squadre iscritte che si sono contese il podio secondo il sistema di eliminazione con gironi all'italiana e alla fine hanno gareggiato in 11 a causa di un ritiro dell'ulti-

mo momento. Tutto sommato si è trattato di un numero ragguardevole soprattutto in relazione al fatto che, con l'edizione di quest'anno, per la prima volta, si è data precisa applicazione della

nuova normativa che obbliga i giocatori partecipanti a munirsi di certificato medico che autorizza lo svolgimento di attività agonistica.

Come si ricorderà, lo scorso anno il torneo non venne organizzato proprio in considerazione dell'incertezza interpretativa che allora aleggiava sulla legge che disciplina questo ambito. Dissipato ogni dubbio, si è scelta la strada più rigorosa nonostante che nel panorama degli eventi sportivi di carattere amatoriale siano ancora un numero limitato le realtà organizzatrici che hanno deciso di adeguarsi totalmente allo spirito e alla lettera delle disposizioni imposte dallo Stato e nonstan-

CONTINUA A PAG. SEGUENTE





27° Torneo di Calcio a 7 Donatori di Sangue
Sezione di: Castion
13-14 giugno 2015 Vellai



27° Torneo di Calcio a 7 Donatori di Sangue
Sezione di: San Gregorio nelle Alpi
13-14 giugno 2015 Vellai



27° Torneo di Calcio a 7 Donatori di Sangue
Sezione di: Arten
13-14 giugno 2015 Vellai



27° Torneo di Calcio a 7 Donatori di Sangue
Sezione di: Limana
13-14 giugno 2015 Vellai

te che l'obbligo del certificato rappresenti un oggetto deterrente alla partecipazione.

Soddisfatti i due Capisezione, Lorella Bottacco e Paolo Bagattin, che hanno coordinato e curato la preparazione dell'evento con una nutrita schiera di donatori delle due rispettive sezioni.

Bellissima la giornata del sabato che ha espresso al meglio la capacità di richiamo del torneo, mentre il pomeriggio inoltrato della domenica è stato un po' ridimensionato dalla pioggia,

che tuttavia ha consentito la regolare conclusione di tutte le gare in cartellone senza inficiare il clima di autentica festa che per l'intero fine settimana ha visto gremiti gli impianti di Vellai.

Si è rivelata un'ottima scelta l'offerta gastronomica e degustativa garantita dagli organizzatori negli stand allestiti in fregio al campo di gioco e nell'area polivalente del paese come gli altri standard di servizi mobilitati per l'occasione.

Hanno dato una mano

una buona pattuglia di sponsor tecnici e ha contribuito la stessa A.F.D.V.S..

Alla cerimonia di premiazione sono intervenuti il Vice-presidente dell'AFDVS Giovanni Cassol e il vicepresidente dell'ABVS Bruno Lavina, che hanno rimarcato l'importanza dello sport nell'ambito dell'attività associativa, il Vice-presidente del Tempio Internazionale del Donatore, Angelo Valente e l'Assessore allo sport del Comune di Feltre Giovanni Pelosio.

Il podio ha visto primeggiare la squadra della Sezione di Quero, quello da damigella d'onore è stato conquistato dalla Sezione di Lentiai, mentre il terzo posto se lo è aggiudicato la sezione di Zermen-Nemeggio.

I premi personali sono stati attribuiti a Fabio Zandomenighi (miglior marcatore), Lendrit Ajgerai (giocatore più giovane), Luciano De Col (giocatore meno giovane), Alessandro Gabas (miglior portiere).



27° Torneo di Calcio a 7 Donatori di Sangue
Sezione di: Vellai - Cart
13-14 giugno 2015 Vellai



27° Torneo di Calcio a 7 Donatori di Sangue
Sezione di: Trichiana
13-14 giugno 2015 Vellai



ANZU' – CELARDA – VILLAPAIERA – SANZAN

“DONARE È AMARE”, IL PROGETTO DI PROMOZIONE DELLA DONAZIONE DEL SANGUE, IN THAILANDIA, PROSEGUE NELLA SUA AZIONE DI SUPPORTO, ONORANDO LA MEMORIA DI TRANQUILLO

- di Andrea Raveane -

Un grande grazie agli amici e donatori di sangue dalla Thailandia.

Nello sviluppo del progetto “Donare è amare” che vede come capofila la nostra sezione dei donatori di sangue, io e la mia famiglia desideriamo ringraziare i tanti amici che ricordando il nostro caro papà Tranquillo, donatore benemerito, scomparso il 2 novembre dello scorso anno, hanno generosamente contribuito alla raccolta di offerte per il nostro progetto da devolvere alla missione thailandese di Don Bruno Soppelsa, sacerdote missionario della diocesi di Belluno - Feltre.

La somma raccolta pari ad € 2.500,00 è stata consegnata a Mons. Vescovo Giuseppe Andrich a fine dicembre 2014, e tramite il Centro Missionario è stata fatta pervenire a Don Bruno a fine gennaio 2015.

I fondi sono stati destinati alla costruzione di un'abitazione che ospiterà una famiglia in grave difficoltà, nella zona delle risaie di Mae Yang, nel nord della Thailandia, territorio della grande missione gestita dalle diocesi del triveneto e una piccola parte sarà usata per realizzare una biblioteca destinata alla promozione e alla donazione del sangue e della solidarietà con i giovani thailandesi.

Nel febbraio 2015 Don Lucio Pante assieme ad altri volontari, si sono recati nelle varie aree della terra indonesiana tra cui la mis-



Le povere capanne, dei braccianti agricoli e dei piccoli proprietari di risaie, nei villaggi della Thailandia del nord.

sione in cui opera anche il nostro Don Bruno Soppelsa e in quella occasione, è stata consegnata una lettera contenente i personali ringraziamenti del missionario che ora desideriamo estendere a voi tutti, unitamente ai sentimenti di profonda gratitudine di tutta la mia famiglia

A nome della mia famiglia e dei responsabili del progetto siamo certi di aver ampliato il programma operativo di papà Tranquillo.

Un grazie di cuore a voi tutti.

Andrea Raveane e famiglia

SANTA GIUSTINA “Giovanni Magnani”

I RAGAZZI, DELLA 2^A MEDIA “G. RODARI”, IN VISITA AL CENTRO TRASFUSIONALE DELL’USSL 2

- di Paolo Perot -



Il Dottor Di Mambro illustra alla scolaresca le varie fasi del prelievo di sangue.

Due settimane dopo aver assistito alla lezione dedicata alla donazione del sangue presso la Scuola Media “G. Rodari” di Santa Giustina da parte del Presidente dell’A.F.D.V.S., Prof. Saverio Marchet, con il supporto di Loris Centeleghe, lo scorso 9 febbraio i ragazzi di 2^a Media hanno visitato il nostro Centro Trasfusionale.

L’esperienza del Primario ha catturato l’attenzione degli alunni per oltre due ore passate a vedere l’intero ciclo della raccolta del sangue, dalla compilazione del modulo in sala di attesa, al frigo delle sacche pronte per il ricevente, passando attraverso il prelievo ed il trattamento del sangue.

3 volontari della sezione hanno dato la possibilità agli alunni di vedere la donazione di sangue intero e plasmaferesi (grazie a Simone, Toni ed Enrico).

I ragazzi hanno espresso con una lettera, al Caposezione, il ringraziamento per un’esperienza che ricorderanno per molto tempo, ...speriamo sufficiente per avere nuovi donatori quando saranno maggiorenni!!!

La sezione “G. Magnani” ringrazia le Coordinatrici di classe per la disponibilità ed il Comune di Santa Giustina per aver offerto il trasporto.

La scolaresca della “G. Rodari”, gli Accompagnatori ed il Personale del Centro Trasfusionale in una bella foto a ricordo dell’iniziativa.





SANTA GIUSTINA “Giovanni Magnani”

UN'INTITOLAZIONE
ANCORA ATTUALE

- di Anna Apollonia -



Il Sindaco Vigne ed il Caposezione Paolo Perot durante lo scoprimento della nuova Targa.

In occasione dell'assemblea di quest'anno l'amministrazione comunale di Santa Giustina ha voluto rinnovare la targa che ricorda l'intitolazione della Passerella sul Veses, quella che collega piazza Maggiore con Via Casabellata, ai donatori di Sangue.

La passerella venne inaugurata nel 40° anniversario della fondazione della sezione, nel 1996 quindi, ponendo una targa che poi, una decina d'anni fa, venne spostata per fare posto alla lapide a ricordo del 50°. Quest'anno quella storica targa d'ottone è stata consegnata nelle mani del caposezione di vent'anni fa, Marco Perot, per essere sostituita da una nuova, dove il nome dei donatori è ancora più evidente. “Dopo aver intitolato la passerella a sud della statale all'AIDO, ci è parso naturale dedicare questa ai donatori di sangue, al loro prezioso servizio – ha ricordato il sindaco prima

di scoprire ufficialmente la nuova targa – in questi 19 anni migliaia di persone hanno attraversato questa passerella, e magari hanno fatto anche un pensiero alla donazione”. Proprio Marco Perot ha voluto ricordare il senso della scelta di una passerella, che unisce due sponde, e ricorda il braccio disteso per la donazione.



I 5 Giovani Donatori premiati con Il Presidente AFDVS Marchet, il caposezione De Paoli e la Vice Direttrice della Filiale di Sedico della Banca Prealpi in Valbelluna, Da Canal.

ZERMEN – NEMEGGIO

CONSEGNA BORSE DI STUDIO
A 5 GIOVANI DONATORI
ED ASSEMBLEA SEZIONALE

- di Roberto De Paoli -

Il 18 aprile scorso, presso la Cooperativa Arcobaleno '86 di Feltre, si è tenuta l'ormai tradizionale cerimonia di consegna delle borse di studio a cinque studenti della nostra sezione, che hanno effettuato la loro prima donazione di sangue: Martina Ceschin, Ludovica Tasin, Alessandro Gabas, Mattia Cossalter e Diego Venturin.

Si tratta della terza edizione di questa importante iniziativa, coordinata da Mauro Decet, che siamo orgogliosi promuovere grazie al prezioso contributo della BCC Banca Prealpi, una realtà particolarmente attenta a investire sulle persone e sulle molteplici espressioni di valori positivi presenti sul territorio della Valbelluna.

L'evento è stato preceduto dalla visita guidata al museo dei sogni, coscienza e memoria della Cooperativa Arcobaleno '86, che lo ha reso ancora più pregno di significato nella sua dimensione volta a sensibilizzare i giovani verso il gesto del dono e il mondo del volontariato come fonti vive di arricchimento del bene comune.

La serata, presentata dall'Avv. Alberto Gaz, ha visto la gradita partecipazione del presidente della sezione del presidente dell'AFDVS, Prof. Saverio Marchet, della Vice direttrice della Filiale di Sedico della Banca Prealpi in Valbelluna, Michela Da Canal, della Dott.ssa Enrica Novello del Centro Trasfusionale dell'USSL 2 di Feltre e dei due Sindaci dei Comuni di Feltre e Pedavena.

Al termine della cerimonia, dopo un breve rinfresco, i numerosi soci e simpatizzanti della sezione si sono ritrovati per la consueta assemblea annuale di approvazione del bilancio e di rendicontazione delle attività realizzate nell'anno 2014, che si è svolta durante un'apprezzatissima cena preparata dai ragazzi della Cooperativa.

La relazione del Presidente si è focalizzata sulla particolare attenzione che la sezione di Zermen-Nemeggio riserva nei confronti di un mondo giovanile “complesso e articolato” e assai in fermento. Avvicinarsi ai ragazzi non è sempre facile, ma la nostra esperienza conferma che gli sforzi profusi nella valorizzazione del loro impegno e delle loro capacità personali vengono ampiamente ripagati e rappresentano un concreto investimento per il futuro.

Sempre fedeli al motto “gli uomini imparano finché vivono, le associazioni vivono finché imparano”, desideriamo pertanto continuare a scommettere su giovani virtuosi, coinvolgendoli e responsabilizzandoli a più livelli, certi che un domani saranno portatori di nuove esperienze e di idee innovative in seno alla nostra associazione.



MUGNAI

RIUSCITISSIMA 2^A EDIZIONE DELLA "CORSA D'ALTRI TEMPI"

- di Fulvio Mondin -

Se Lorenzo Corso e Deborra Pomarè sono stati i dominatori della seconda edizione della "corsa d'altri tempi" svoltasi domenica 18 aprile da Farra a Mugnai, il vero vincitore è stato però il volontariato locale che è riuscito a creare quasi per caso un evento che in sole 2 edizioni ha portato a Mugnai oltre 1.000 persone. Sono stati infatti circa 1.150 i partecipanti alla corsa che, in realtà, era una passeggiata da Farra di Feltre a Mugnai lungo un percorso di elevata valenza naturalistica animato da artisti e musicisti locali. Complici la fresca e soleggiata giornata, l'iniziativa ha raccolto un successo ben oltre ogni più rosea aspettativa. Particolare soddisfazione è stata espressa dai Capisezione di Mugnai, Marco Gorza, e Farra, Antonella Specia, che hanno tenuto a sottolineare lo scopo esclusivamente benefico dell'iniziativa che ha ripagato l'impegno organizzativo al quale hanno contribuito altre associazioni ed i genitori degli alunni delle Scuole Elementari di Mugnai. "Gran parte dei partecipanti si iscrivono proprio per dare il loro apporto solidale - hanno tenuto a sottolineare

are Gorza e Specia - e noi li ringraziamo perché con questa loro partecipazione aiutano le due sezioni a promuovere la donazione di sangue". All'evento era presente anche il Presidente A.F.D.V.S., Prof. Saverio Marchet che nel confermare che "la solidarietà ha fatto da padrona" ha tenuto a porre l'accento sul fatto che "oltre a promuovere la donazione, i 2 capisezione hanno deciso di destinare i proventi ad altre associazioni di volontariato che sono in difficoltà economiche". Fra i partecipanti anche il Sindaco di Feltre, Paolo Perenzin, che ha colto in pieno lo slogan della corsa "corri con noi ma vestiti come vuoi" travestendosi da faraone. Nel complimentarsi con gli organizzatori Perenzin ha definito la corsa una "gara faraonica di Comunità nella quale l'idea speciale è stata quella di mettere insieme le associazioni di volontariato. Era una cosa che non c'era e chi ha avuto l'idea - ha concluso il primo cittadino - è stato veramente geniale". Per la cronaca meramente sportiva la competizione maschile è stata vinta da Lorenzo Corso che ha percorso i circa 4 km in 15 minuti netti anticipando di un solo secondo Luca Terenziani.



Il "serpentone" umano dei partecipanti alla 2^A Edizione della "Corsa d'altri tempi".

FARRA

2^A EDIZIONE DE "UNA GOCCIA PER LA VITA"

- di Fulvio Mondin -



I giovani protagonisti della giornata.

Filippo Munerol, Kackini Helgin, Valerio Bonan, Aurora Bona e Lisa Nardin sono stati i giovanissimi vincitori (rispettivamente dalla classe prima alla quinta primaria) della seconda edizione dell'iniziativa "una goccia per la vita" organizzata dalla sezione FIDAS di Farra. Domenica 10 maggio, complice un gradevole caldo sole primaverile, sono stati una cinquantina i bambini provenienti dalle varie scuole primarie del feltrino che si sono contesi l'ambito trofeo. La caposezione Antonella Specia nel sottolineare lo scopo volto a sensibilizzare i bambini verso l'importanza del donare il sangue, si è detta più che soddisfatta dell'affluenza di bambini e genitori "anche considerato - tiene a precisare Specia - che domenica nel feltrino erano programmate molte altre iniziative". Erano 6 i giochi nei quali dovevano cimentarsi i piccoli atleti (provenienti dalle scuole di Foen, Pedavena, Mugnai, Boscariz, Vittorino e Canossiane, assieme a qualche ospite dell'asilo e delle medie): corsa con i sacchi, tiro alle bottiglie, equilibrio su una trave, lancio della palla nei cestini, salto nei cerchi e tiro al canestro. Le gare si sono svolte nel campo del centro parrocchiale di Farra con l'obiettivo di completare il percorso nel minor

tempo possibile. Queste le classifiche. Classe prima: 1. Filippo Munerol; 2. Daniele Saccario; 3. Francesco Satta. Seconda: 1. Kackini Helgin; 2. Umanga Piaser; 3. Simone Giacomel. Terza: 1. Valerio Bonan; 2. Yari di Giacomo; 3. Andrea Jopp. Quarta: 1. Aurora Bona; 2. Stefano Satta; 3. Nicola Aguanno. Quinta: 1. Lisa Nardin; 2. Cristina Bonan; 3. Laura Cadorin. I primi 3 classificati di ciascuna classe hanno ricevuto in premio una medaglia ricordo realizzata dalla BIROLA e una maglietta rossa con lo slogan della giornata. Fra una gara e l'altra i bambini sono stati intrattenuti dal mago Bruno con i suoi sortilegi magici, dalla giovane animatrice Alessia Bof e da alcuni amatori di aeromodellismo e macchine a scoppio che li hanno incantati con le loro derapate e piroette sul prato. Antonella Specia tiene a ringraziare quanti hanno contribuito alla buona riuscita della manifestazione: donatori, ex donatori e volontari oltre alla cartoleria Block Notes di Santa Giustina che ha fornito i premi della lotteria, la Coop di Feltre e il Famila di via Peschiera per il sostegno dato offrendo la merenda ai bambini che hanno partecipato ai giochi. La buona riuscita dell'iniziativa ha già aperto la strada alla realizzazione della terza edizione.



FARRA

GITA CICLOTURISTICA SUI COLLI EUGANEI CON GLI AMICI DELLA BICICLETTA DI PORCEN

- di Fulvio Mondin -



I numerosi partecipanti alla bella giornata sulle 2 ruote.

Domenica 28 giugno la sezione di Farra dei donatori di sangue e hanno organizzato una riuscitissima gita cicloturistica sui Colli Euganei percorrendo sulle 2 ruote un interessante anello di 64 km.

Grande soddisfazione a seguito della meravigliosa giornata è stata espressa dalla Caposezione FIDAS di Farra Antonella Specia e da Fabio per gli amici della bicicletta di Porcen. All'iniziativa hanno aderito oltre 60 persone che sono state premiate da una splendida giornata di sole. "Durante il percorso – spiegano gli organizzatori – abbiamo potuto apprezzare il grande spirito di avventura dei partecipanti in quanto non tutto il percorso era segnato nella guida in nostro possesso". La comitiva è partita da Feltre alle 7 ed è arrivati a Battaglia Terme alle 9.

Prima della partenza è stato offerto un ristoro con caffè, merenda, panini con formaggio e salame e poi tutti in sella. Verso le 13,30 i più veloci completavano il percorso mentre i meno abitué della bicicletta sono arrivati verso le 16, stremati ma fieri di aver concluso il percorso. Ad attenderli c'era il fornitissimo ristoro preparato dagli organizzatori. Dopo la visita libera di Montegrotto o, per chi ha preferito, dopo una breve pennichella all'ombra di una pineta, la comitiva è risalita sul pullman per il rientro.

I Labari dell'AFDVS rendono omaggio al Monumento al Donatore di sangue a Murle, in occasione della Festa di premiazione del 7 giugno scorso.



PEDAVENA

IL 2014 PER LA SEZIONE È STATO UN ANNO PIÙ CHE POSITIVO

- di Francesca Venturin -



Sfilata con le mascherine alla Piccola arena della Biblioteca Comunale, con la partecipazione di oltre 100 bambini mascherati.

Il 2014 per la nostra Associazione è stato un anno più che positivo. Infatti ai quasi 200 associati della nostra sezione si sono aggiunti ben 13 nuovi Donatori Pedavenesi che per la prima volta si sono recati presso il Centro Trasfusionale di Feltre a donare il proprio sangue. A questi ne vanno aggiunti altri 3, provenienti da altre zone del Feltrino, che sono passati alla nostra sezione. Avere 16 nuovi Donatori è sì motivo d'orgoglio per la nostra sezione, ma è stimolo a farci conoscere e far conoscere al maggior numero di persone del nostro paese quali sono le finalità e lo scopo della nostra associazione, con la speranza che siano sem-

pre di più le persone che si avvicinano al mondo della Donazione del sangue, che, detto senza mezze parole, salva la vita a chi, o perché vittima di un incidente o perché colpito da una grave malattia, senza questo aiuto difficilmente ce la farebbe. E la nostra sezione, con 282 Donazioni effettuate, un piccolo aiuto lo ha dato.

Numerose sono state, inoltre, le manifestazioni organizzate dal nostro Consiglio nel corso dell'anno appena trascorso. Abbiamo iniziato con l'Assemblea annuale, conclusasi con la cena sotto il tendone del Comitato Festeggiamenti di S. Giovanni, cena alla quale hanno partecipato più di ottanta persone.



MEANO

UN RICORDO AI DONATORI SCOMPARI ED UN PENSIERO AI PROSSIMI APPUNTAMENTI ASSOCIATIVI

- di Alessandro Raveane -

Il sabato Santo abbiamo raccolto fondi per l'associazione Anlaid, offrendo dei bonsai.

Abbiamo, poi, organizzato una Gita a Longarone e ai luoghi della memoria della tragedia del Vaiont.

Nel corso dell'anno 2014, inoltre, abbiamo coinvolto gli alunni della 2^a Media del nostro Istituto Comprensivo per la creazione di uno striscione, ora esposto sul ponte della birreria, e il cui risultato è sotto gli occhi di tutti.

Per il secondo anno abbiamo organizzato la festa di fine anno scolastico con la partecipazione dei giocolieri Pedavenesi DOC Jari e Fabio che ha visto oltre 300 presenti allo spettacolo nella piccola arena della biblioteca. Concludendo possiamo dire che un piccolo contributo per ravvivare il nostro bellissimo paese da parte nostra c'è stato.

Passiamo ora ad elencare le attività svolte nella prima metà di questo 2015. Abbiamo iniziato martedì 17 febbraio, ultimo giorno di carnevale, organizzando una sfilata con le mascherine alla Piccola arena, festa che ha avuto un grande riscontro, vista la partecipazione di oltre 100 bambini mascherati, ai quali vanno aggiunti gli accompagnatori. Mentre domenica 22 marzo, dopo la Santa Messa, delle 10.30, abbiamo inaugurato il Monumento del Donatore - dono di un nostro associato - posizionato nell'area verde che si trova all'inizio di Murle, area che la nostra Associazione ha già in carico per la manutenzione.

Sabato Santo, 4 Aprile, eravamo nuovamente in piazza a raccogliere fondi per aiutare gli ammalati di AIDS sempre con l'associazione Anlaid. Mentre nel mese di Maggio oltre all'organizzazione della passeggiata aperta a tutti,

alla nostra presenza, per il secondo anno, alla Sfilata delle bande e delle Associazioni presso il parco della Birreria Pedavena, abbiamo partecipato alla Giornata Nazionale dei Donatori di sangue FIDAS a Viareggio.

Infine il 7 giugno si è svolta l'Assemblea sezionale con la Premiazione dei Soci Benemeriti ed il rinnovo delle Cariche Sociali.

L'attuale Direttivo, in carica praticamente dal 2009, in quanto tre anni fa è stato riconfermato in toto, ha fatto molte cose ma, un po' colpevolmente, ha trascurato il rapporto che periodicamente la redazione di questo importante organo di comunicazione associativo, offre a tutte le sue sezioni. Certo che si è sempre in tempo per rimediare e questa volta non ci lasciamo sfuggire l'opportunità, visto che a fine anno il nostro mandato scadrà. Diventa quasi d'obbligo quindi sfruttare questa ennesima occasione per tanti motivi. Il primo è senza dubbio quello di ricordare doverosamente le socie e i soci scomparsi in questi anni di nostra gestione, chiedendo venia in particolare ai loro cari.

Nel 2009 ci ha lasciato Anna Maria Comin e l'anno successivo prima Savio Antoniazzi e fra estate ed autunno le due ultranovantenni Maria Moretti e la maestra Marcella Lise.

Vittorio D'Incà deceduto, qualche anno fa, a Bribano, ma originario di Callibago.

Altra dolorosa perdita nel 2011 con la Nella Paniz altro pilastro della sezione e con il 2012 ci lasciano anche Olivo De Nard e il nostro amato Beniamino Dal Col. Luciana Remedi raggiunge il suo Sebastiano nel giugno dell'anno seguente. Chiudono questo triste amarcord l'anno scorso, Fernando Pellegrini anche appassionato dirigente sportivo locale e nel febbraio u.s. un altro donatore della prima ora Primo Cassol.

Affidando al Signore queste anime a noi care, ora vogliamo però mettere al corrente tutti gli amici donatori che a fine anno organizzeremo non solo il rinnovo delle cariche, ma in concomitanza anche il 45° di fondazione e le premiazioni dei soci benemeriti. La data scelta per tutto questo sarà il 15 novembre e già da inizio anno ci siamo mossi per organizzare il tutto nel migliore dei modi.

A differenza del passato, la festa si svolgerà interamente a Meano. Noto-

CONTINUA A PAG. 16



Anna Maria Comin



Savio Antoniazzi



Maria Moretti



Marcella Lise



Nella Paniz



Olivo De Nard



Questa pagina è dedicata a tutti i Donatori che ci hanno lasciato in questo ultimo periodo

La nostra Famiglia, unita dal comune gesto del dono del sangue, e dai vincoli di amicizia e di affetto che si sono creati nel corso di questi anni di impegno nel Volontariato, desidera ricordare e portare al vostro cuore ed alla vostra mente i loro volti e le loro storie.

DALLA PAGINA PRECEDENTE

riamente in passato la festa delle premiazioni era condivisa con gli amici di Santa Giustina e di Cergnani, con una solenne festa nel capoluogo comunale. Ora abbiamo sentito il bisogno di *tornare a casa*, di condividere con la nostra Comunità questa serie di eventi.

Naturalmente prima di fare il passo, abbiamo esposto questa esigenza ai nostri amici che hanno capito le nostre motivazioni, ma abbiamo altresì garantito il mantenimento di massima collaborazione per il futuro. Il nostro auspicio è di avere una massiccia partecipazione delle nostre socie e soci in particolare di quelli attivi, nonché dei più giovani, per dare anche un senso al nostro appassionato impegno nella gestione della Sezione.



Beniamino Dal Col



Primo Cassol



Luciana Remedi



Fernando Pellegrini

QUERO "Bortolo Furlan"

In ricordo di Luca Andreazza

- di Fulvio Mondin -

Mercoledì 31 dicembre 2014, con la celebrazione del rito funebre ha avuto termine la triste e tragica odissea vissuta dai famigliari di Luca Andreazza deceduto lunedì 22 dicembre a seguito di un grave incidente stradale a Barberino di Mugello.

Era Socio Donatore con 33 donazioni all'attivo.

Il destino ha voluto che la cerimonia funebre avvenisse proprio il giorno del 44° compleanno.

Luca, figlio degli emigranti queresi Placido Andreazza e Beatrice Mondin, era nato a Den Haag in Olanda, dove i genitori hanno lavorato per tutta la loro vita.

Alla cerimonia funebre sono intervenute centinaia di persone al punto che la Chiesa parrocchiale di Quero non è riuscita a contenerle tutte. Una cerimonia semplice ma toccante durante la quale il parroco don Alessio Chesò ha sottolineato, rivolto alla moglie di Luca, che suo marito, pur se oramai non più presente fisicamente, le ha lasciato la parte più importante



Luca Andreazza

di lui: i figli Simone e Marco. A rivolgerne personalmente l'ultimo saluto a Luca sono stati anche il cognato Loris Rostirolla e Sabrina Rossetto, Titolare della Termo Piave, ditta per la quale Luca lavorava

che ha sottolineato la grande disponibilità di Luca ad adeguarsi ad ogni necessità improvvisa. La disponibilità è stata rimarcata anche dal Caposezione dei Donatori di sangue, Silvano Susanetto, che ha ricordato come Luca sia sempre distinto nell'accorrere a donare anche a seguito di chiamate urgenti.

Dopo la Messa il lunghissimo corteo preceduto dai tanti Gagliardetti delle famiglie Ex Emigranti Bellunesi, con in testa il loro Presidente Oscar De Bona e da quelli di molte Sezioni dell'AFDVS, si è diretto verso il camposanto dove la salma di Luca è stata tumulata nella tomba di famiglia. La famiglia tiene a ringraziare tramite "il Donatore" quanti li hanno sostenuti in quei tristi giorni, in particolare, le Famiglie Ex Emigranti, tutto il mondo Associativo, in particolare, la Protezione Civile.

L'A.F.D.V.S. INVITA I PROPRI ISCRITTI AD UNA MAGGIORE COSTANZA NEL PORGERE IL BRACCIO

Care Donatrici, Cari Donatori,

ultimamente il Centro Trasfusionale di Feltre e la nostra Associazione hanno registrato un calo nelle donazioni e nel contempo sono aumentati i consumi interni al nostro Ospedale.

Nel corso dell'ultimo semestre sono state trasfuse 117 sacche di sangue, in più e nel contempo sono calate le donazioni di 7 unità, rispetto allo stesso periodo del 2014.

Questa situazione ha condizionato il piano di cessione verso Padova con un calo di 40 unità.

Per questo, l'A.F.D.V.S. chiede ai propri Donatori una maggiore disponibilità per sopperire alla richiesta di sangue proveniente dalla Struttura Sanitaria di Feltre ed un ulteriore impegno nel garantire l'obiettivo dell'autosufficienza regionale attraverso la tradizionale cessione, di sacche di sangue, alle Strutture di Padova.

Se leggete questo avviso e vi accorgete che da tanto tempo non fate un prelievo, mettetevi in contatto con il Centro Trasfusionale. Il Vostro aiuto è importante!